

Modena

## La moda contro i femminicidi Il Cattaneo ricorda Renata Premio dedicato all'ex allieva

*Un concorso nazionale intitolato alla giovane che è stata uccisa a 22 anni insieme alla madre Il bando rivolto agli studenti prevede un progetto in grado di veicolare messaggi positivi*



di Valentina Reggiani Un premio in ricordo di Renata Alexandra Trandafir, la 22enne ammazzata a giugno del 2022 insieme alla mamma, Gabriela dal patrigno a colpi di fucile. A presentare ieri il concorso nazionale per gli studenti degli Istituti con Indirizzo Moda, in ricordo della ex allieva dell'istituto, vittima di femminicidio è stato l'Istituto Cattaneo-Deledda di Modena: il progetto ha il patrocinio del Comune. La creatività della moda contro la violenza di genere: è questo il messaggio della prima edizione del concorso nazionale, rivolto appunto a tutti gli studenti che frequentano gli ultimi anni degli Istituti tecnici e professionali con Indirizzo Moda. Al toccante momento di presentazione dell'iniziativa, introdotto dalla dirigente scolastica Alessandra Zoppello e dalla vicaria Milena Ronzoni, hanno partecipato Grazia Baracchi, assessora comunale all'Istruzione e alle Pari opportunità, Martina Rizzolo, operatrice del Centro Antiviolenza, familiari di Renata ed ex compagne di scuola. Il bando prevede la realizzazione di un progetto moda (che dovrà essere inviato entro l'8 maggio 2024) in grado di veicolare messaggi positivi da contrapporre al dramma della violenza in famiglia, delle relazioni affettive tossiche, del femminicidio. Per gli studenti del Cattaneo-Deledda sono previsti anche incontri di approfondimento sul tema, organizzati in collaborazione con lo Sportello d'Ascolto «insieme contro la violenza - Cat» di Campogalliano. Il premio assegna tre borse di studio del valore di 1000, 500 e 300 euro, rispettivamente per il primo, secondo e terzo classificato. Sono previsti, inoltre, tre premi riservati ai migliori progetti presentati da studenti dell'Istituto Cattaneo-Deledda, del valore di 500, 300 e 200 euro. La premiazione si terrà a fine maggio, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni, della scuola e delle associazioni coinvolte nel progetto. Il processo contro l'assassino, Salvatore Montefusco imprenditore edile in pensione di 71 anni è entrato nel vivo nei giorni scorsi. Proprio l'imputato è stato sentito recentemente in aula ed ha ripercorso, senza mostrare alcun pentimento i momenti del tragico e agghiacciante delitto. L'uomo quel 13 giugno uccise la moglie di origini rumene Gabriela Trandafir, 47enne, e la giovane Renata nella loro abitazione a Castelfranco, il giorno prima che si celebrasse l'udienza per la separazione. Ora l'istituto che la vittima frequentò prima di iniziare a lavorare ha indetto un concorso in sua memoria.